

Sotto il campanile

Domenica 02 Giugno 2024



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

III DOMENICA DOPO PENTECOSTE

09 Giugno 2024 – Foglio n. 266

“Questo mistero è grande:

lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa” (Ef 5, 32)

Mi capita spesso di celebrare il matrimonio di due giovani, che rileggono il proprio amore sponsale alla luce di Cristo. Scelgono come prima lettura il passo del Cantico dei Cantici: “Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio; perché forte come la morte è l’amore, tenace come il Regno dei morti è la passione” (Cdc 8, 6). Fanno entrare Gesù nelle pieghe della loro vita matrimoniale come un sigillo indelebile, dal quale non si smarcano più. I loro corpi diventano luogo della presenza del Signore, un sacramento, allo stesso modo dell’Eucaristia.

Quando si incontra Gesù, tutto cambia, si sublima nel divino, risplende di luce, anche la vita di un ragazzo. All’inizio dell’oratorio estivo desidero proporre agli animatori adolescenti il Beato Carlo Acutis. Presto sarà proclamato Santo. Era da aspettarselo. A migliaia e migliaia da tutto il mondo giungono pellegrini ad Assisi e sostano in preghiera davanti all’urna che contiene il suo corpo nel Santuario della Spogliazione. Li ho visti con i miei occhi. Anch’io ci vado spesso – magari in giornata – a pregare.

La sua canonizzazione è un segno che incoraggia gli adolescenti ad avere stima di sé, a coltivare speranze audaci, a puntare in alto, a smentire la tristezza e la noia del mondo. “Carlo era un ragazzo normale che ha aperto il suo cuore a Cristo. E ha reso santa la sua normalità”. È la mamma Antonia a confidarcelo.

Dove Carlo riposa, S. Francesco visse le prime battute della sua conversione, spogliandosi fino alla nudità per dire che Gesù valeva ben più delle monete di Pietro Bernardone, suo padre. Carlo porta lo stesso messaggio. Di famiglia benestante, amante della vita, della natura, degli animali, dello sport, del bello in tutte le sue forme e, potendosi permettere una vita agiata, visse con il cuore del povero. Gesù per lui era tutto, gli bastava, gli riempiva la vita, lo rendeva felice, lo vedeva ovunque, nelle persone più sbandate e provate, negli amici di scuola, nei ragazzi del catechismo. Il suo sguardo era puro.

Non fece nulla di straordinario. Emanava la luce di Gesù. Era Gesù in mezzo agli altri. Si trovò nel fiore dell’età ad essere spogliato di tutto. Gli crollò il mondo addosso con la leucemia fulminante che lo colpì a soli 15 anni. In quelle ore drammatiche gli rimase Gesù, al quale si abbandonò con fiducia. Quel Gesù che aveva scoperto nella Presenza Eucaristica, diventandone un testimone appassionato e coinvolgente. “La mia autostrada verso il cielo”, la chiamava. Nel nostro oratorio abbiamo voluto una cappella con Gesù sempre presente, per essere il compagno di viaggio e di vita dei nostri ragazzi.

Oggi chi entra nel Santuario della Spogliazione, si trova davanti un dipinto che raffigura San Francesco e Carlo con addosso i jeans e una maglietta moderna. Additano il Crocifisso e l’altare con l’Eucaristia. Indicano Cristo come segreto della vera gioia e della libertà piena. Tutto è bello ciò che viene da Lui. “Originali non fotocopie”, amava dire Carlo. Un ideale che vale per i nostri giovani, spesso schiavi delle mode del mondo.

La vicenda di Carlo Acutis è uno di quegli interventi straordinari di Dio che sono una sorpresa, per dare alla Chiesa, al mondo, ai nostri ragazzi un colpo d’ala. “Via Vai – è il motto dell’Oratorio Estivo 2024 – , guarda Gesù, lasciati prendere da lui, corri sulle strade del mondo. Egli è la via, la verità, la vita. Egli è tutto!”.



L'ORATORIO ESTIVO 2024 È "VIAVAI – MI INDICHERAI IL SENTIERO DELLA VITA"

1. "ViaVai – Mi indicherai il sentiero della vita" è lo slogan dell'Oratorio estivo 2024. Avrà la forma di un viaggio, anzi un pellegrinaggio, che condurrà ragazzi e ragazze a capire che nella vita siamo affiancati dalla presenza del Signore Gesù, che ci guida e ci indica il sentiero. Nella frenesia, fra mille percorsi e distrazioni, nel nostro "ViaVai" quotidiano c'è una meta e ciascuno può percorrere la sua strada, sapendo che accanto a sé ci sarà sempre Qualcuno.

I ragazzi e le ragazze entreranno in oratorio ogni mattina, portando la voglia di correre, giocare, divertirsi. Sarà un bel "ViaVai" movimentato, allegro, ma non confuso e dispersivo. Sappiamo, infatti, dove portarli. Li condurremo lungo un sentiero che propone loro l'incontro con Dio, attraverso la gioia di una comunità che si impegna nel servizio, perché crede nel Signore Gesù e nel suo Vangelo. Sarà un "ViaVai" che conduce a Gesù che è la "Via" e che ripartirà da Lui verso la missione, perché ognuno realizzi il suo viaggio.

2. Saranno 30 giornate da vivere in un fantastico pellegrinaggio, sulle orme di Gesù e del suo cammino verso Gerusalemme, così come è stato narrato dal Vangelo di Luca. Il Signore ci precede e ci indica la strada. Nostro Maestro e Compagno di viaggio ci dimostra che il nostro camminare è e deve essere nell'amore, sul suo esempio. Egli è con noi e con tutta l'umanità, tiene il nostro passo, si rivela un Dio vicino che, anche nella fatica, ci sta al fianco e la condivide. E alla fine scopriremo che il pellegrinaggio non termina a Gerusalemme, ma continua, spingendo i discepoli a uscire, andare, portare l'annuncio della resurrezione in tutto il mondo.

3. La vita di un pellegrino è definita da sette passi fondamentali: decidere, prepararsi, partire, camminare, arrivare, ritornare, raccontare. Li prenderemo in considerazione nella preghiera quotidiana per riconoscere gli atteggiamenti del proprio essere-in-pellegrinaggio. Essi non sono sequenziali o definiti, né conseguenti, ma tra loro si intersecano e dialogano. Il pellegrinaggio è un'esperienza profondamente personale, anche se vissuta in compagnia: i pellegrini percorrono (e decidono di percorrere) il proprio cammino scegliendo ogni giorno quale sarà il passo successivo da fare.

4. Il racconto dell'Oratorio estivo ViaVai si ispira al romanzo "Il Signore degli Anelli" di J.R.R. Tolkien. Vivremo il viaggio dei protagonisti, Frodo e Sam, come un pellegrinaggio, cogliendo molti degli aspetti simbolici che sono descritti nella narrazione. La loro storia si distingue da altri racconti epici, perché non segue il classico modello eroico in cui il protagonista cerca un oggetto magico o compie un'impresa gloriosa. Frodo è chiamato a distruggere l'Anello, compiendo un viaggio senza speranza di successo. Rappresenta colui che è pronto a sacrificare la vita per la salvezza del mondo. La sua tentazione e il fallimento finale sottolineano la fragilità umana, ma la pietà per Gollum sarà l'elemento risolutore. Il racconto dell'Oratorio estivo si basa sulla straordinaria epopea di Tolkien, esplorando temi profondi come il pellegrinaggio, la tentazione, la pietà e la crescita interiore.

5. PAROLA DEL VESCOVO AGLI ANIMATORI

Quando "decido di fare l'animatore, l'animatrice io ricevo una rivelazione: ho imparato che sono capace di amare, sono capace di prendermi cura degli altri, sono capace di fare del bene".

"Nei complessi, nell'oppressione dei sensi d'inferiorità e di colpa, c'è una rivelazione: mi hanno chiamato per fare l'animatore, qualcuno ha stima di me e mi dà fiducia. In mezzo a tutti questi complessi, che ci portano a sottovalutarci, una parola di stima, dice: "Vieni, tu sei capace; vieni, abbiamo bisogno di te; vieni, ti affidiamo i ragazzi della tua squadra. E, ancora, in riferimento alla parabola, noi scopriamo che siamo autorizzati ad avere stima di noi stessi perché Gesù ci chiama per nome. In mezzo alla precarietà di un mondo che cambia sempre, ci rendiamo conto che la dedizione a prenderci cura degli altri non può impegnarci finché abbiamo voglia, ma perché gli altri si aspettano qualcosa. Lì, sulla strada, attraverso un poveraccio che chiede aiuto, c'è Gesù che dice: "Avevo fame e tu mi hai dato da mangiare; ero malato, sei venuto a trovarmi; avevo bisogno di un conforto, e mi hai confortato". Prendersi cura degli altri non è capriccio di un giorno, non è uno slancio di generosità, ma un impegno che deve attraversare il tempo, che deve diventare vocazione" (Mons. M. Delpini).

Avvisi della settimana

III DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Anniversario Dedicazione della Chiesa S. Ambrogio

09 Giugno 2024

Raccolta contributi di coloro che hanno aderito alla Sottoscrizione Caritas

Ore 10.00: 25° Anniversario di Matrimonio di Trombetta Ivano e Murdaca Annunziata

Ore 12.30: BATTESIMO di Messina Nicholas, Gottardi Thiago, Zampieri Luca

IN SETTIMANA

Lunedì 10 Giugno: Inizio Oratorio estivo

Mercoledì 12 Giugno, ore 09.30: Caritas

Sabato 15 Giugno, ore 15.30: BATTESIMO di Calcano Cruz Yeiden

IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

16 Giugno 2024

Ore 15.30: BATTESIMO di Serrani Santiago

RINGRAZIAMENTI

RINGRAZIO la comunità intera per l'affettuosa e sentita partecipazione alla celebrazione del mio 50° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE.

Invito a continuare a pregare perché il mio servizio alla Chiesa sia quello del Buon Pastore che vive per le pecore e non esita a dare la vita per loro.

CON L'ORATORIO ESTIVO INIZIA L'ESTATE

“SOTTO IL CAMPANILE” SOSPENDE LA SUA USCITA FINO A SETTEMBRE.

LA PARROCCHIA AUGURA A TUTTI UN SERENO PERIODO DI RIPOSO,

DI SVAGO, DI PREGHIERA.

Calendario Liturgico

<i>DOMENICA 9 Giugno</i> <i>III dopo Pentecoste</i> <i>Dedicazione chiesa parrocchiale</i>	<i>Ore 08.30:</i> <i>Ore 10.00: 25° Anniv. Matr. Coniugi Trombetta</i> <i>Ore 11.15: Del Corso Ezio e Anna</i> <i>Ore 18.00: Dazzi Giovanni</i> <i>Ore 12.30: Battesimo Messina Nicholas, Gottardi Thiago, Zampieri Luca</i>
<i>LUNEDÌ 10 Giugno</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Salvini Francesco</i>
<i>MARTEDÌ 11 Giugno</i> <i>S. Barnaba, apostolo</i>	<i>Ore 08.00: Panza Stefania e Paolo</i> <i>Ore 18.00:</i>
<i>MERCOLEDÌ 12 Giugno</i> <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Fam. Tolomei e Radice</i> <i>Ore 18.00: Pesatori Mario e Lucio</i>
<i>GIOVEDÌ 13 Giugno</i> <i>S. Antonio di Padova, S. e D.</i>	<i>Ore 08.00: Fam. Gerardis e Surace</i> <i>Ore 18.00:</i>
<i>VENERDÌ 14 Giugno</i> <i>Beato Mario Ciceri, sac.</i>	<i>Ore 08.00: Vailati Marco</i> <i>Ore 18.00: Litta Pietro e Toscani Maria</i>
<i>SABATO 15 Giugno</i> <i>Beato Clemente Vismara,</i>	<i>Ore 17.00: Di Galante Armando</i> <i>Ore 18.15: Attilio, Agnese, Attilio, Beatrice, Taddeo, R.</i> <i>Ore 15.30: Battesimo di Calcano Cruz Yeiden</i>
<i>DOMENICA 16 Giugno</i> <i>IV dopo Pentecoste</i> <i>Dedicazione chiesa parrocchiale</i>	<i>Ore 08.30:</i> <i>Ore 10.00: Fam. Locatelli e Arioli</i> <i>Ore 11.15: Cacciamani Luca</i> <i>Ore 18.00: Giaconia Gandolfo</i> <i>Ore 15.30: Battesimo di Serrani Santiago</i>

QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa
CONTE AZZURRA, MESSINA NICHOLAS, GOTTARDI THIAGO,
ZAMPIERI LUCA
crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

In questa settimana è tornato alla Casa del Padre
CURTI DELMO GIACOMO
viva nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su
<http://www.parcchiasantambrogiotrezzano.it>